

Assemblea del 19 maggio 2008 ore 18.00 – Cropani
La voce del Comitato “MARE PULITO”

All'assemblea sono stati presenti i Sindaci, rappresentanti del Corpo Forestale, responsabili delle associazioni locali e rappresentanze del coordinamento delle associazioni di Soverato, Catanzaro e Lamezia e una vasta rappresentanza di cittadini dei comuni del comprensorio.

Sono intervenuti al dibattito Vincenzo Falbo degli Operatori Economici di Cropani che ha illustrato il quadro della situazione del territorio richiamando da subito l'intervento di puntualizzazione del direttore dell'ATO 2 ing. S. Russetti, dalla quale si è appreso che sono in corso i lavori di completamento di alcuni impianti, mentre si è ancora in attesa delle relative “delibere autorizzative” per lo smaltimento dei fanghi di qualche impianto di depurazione. Il responsabile dell'ATO2 ha richiamato, inoltre, la necessità di decidere subito poiché i tempi tecnici per acquistare ricambi ed attrezzature per le necessità di manutenzione degli impianti non consentirebbero di mandare a regime il funzionamento di tutti gli impianti nei tempi dovuti. Tutto questo però richiede disponibilità finanziaria che l'ATO 2 non ha e quindi, si attendono le risorse assegnate dalla Regione e i pagamenti dei Comuni. Conosciamo, però, tutti le difficoltà finanziarie di alcuni Comuni, soprattutto ora alla luce dei nuovi tagli governativi, difficoltà che non lasciano certo presagire niente di buono sul fronte delle disponibilità finanziarie per onorare le pendenze con l'ATO 2 e le ditte gestori della depurazione. L'intervento del direttore dell'ATO 2 ha generato la reazione di alcuni Sindaci e dei responsabili delle associazioni. Per le associazioni ha parlato Domenico Procopio il quale ha sostenuto che anche quest'anno si presenta il solito braccio di ferro fra ATO 2 e Comuni, e nuove scuse (questa volta le autorizzazioni per lo smaltimento dei fanghi) per non risolvere il problema. Per i Sindaci è intervenuto Giuseppe Amelio, Sindaco di Sellia Marina, il quale ha sostenuto non solo di aver saldato il dovuto ma di aver anche fatto anticipazioni finanziarie proprio con la finalità di collaborare al superamento delle difficoltà finanziarie necessarie a garantire l'operatività della depurazione. Il Sindaco di Cropani ha invece messo in dubbio la necessità dello smaltimento dei fanghi dall'impianto di Cropani. Dobbiamo ricordare, a questo proposito, che noi delle Associazioni abbiamo sempre chiesto che ogni Comune abbia un dipendente responsabile dell'impianto proprio per seguire il regime di funzionamento, la manutenzione, e il monitoraggio della funzionalità dell'impianto proprio per evitare questo tipo di situazioni. Siamo alle solite, nonostante che nell'introduzione dei lavori sia stato sottolineato il fatto che non avremmo voluto assistere al solito scaricabarile delle responsabilità ma ad una pacata discussione su decisioni concrete per risolvere l'emergenza e avviare un ragionamento sul dopo emergenza. Le associazioni hanno, infatti, portato sul tavolo della discussione una proposta concreta di soluzione definitiva del problema inquinamento da liquami domestici non depurati rimandando ad iniziative successive altre questioni (azioni legali in corso promosse dalle associazioni, allargamento del comitato con associazioni di tutta la provincia, ecc...) proprio per avere il tempo e consentire ai partecipanti di concordare tempi e modalità di attuazione della proposta. La proposta, maturata nel corso di tutto il lavoro svolto dalle associazioni negli ultimi anni consiste;

- **Nell'accelerare l'iter di accredito delle risorse parte della Regione per affrontare l'emergenza;**
- **nell'individuazione dello strumento finanziario per realizzare la rete fognaria mancante e per realizzare i depuratori della Località Sena di Sellia Marina e Simeri;**
- **per la bonifica del territorio;**
- **nell'individuazione di criteri di sostenibilità ambientale per lo sviluppo del territorio;**
- **nel trovare la forma per chiudere definitivamente il contenzioso in atto.**

La serata era stata pensata per far assumere gli impegni agli interlocutori istituzionali, ognuno per le proprie competenze, e definire e assegnare compiti e responsabilità delle varie fasi di sviluppo di questa ipotesi di programma. Cosa d'altronde già discussa lo scorso anno nel convegno organizzato a suo tempo dal Sindaco di Botricello. Da quel convegno non ci si è mossi di un millimetro. Occorre ricominciare da lì. Nella serata però erano assenti proprio gli interlocutori istituzionali di Provincia e Regione, mancavano i decisori della Regione e della Provincia al completo. Cosa ben sottolineata nell'intervento pregevole ed interessante quanto severo del prof. Daniele Vittorio dell'Università di Catanzaro. Nel suo intervento, il prof. Daniele ha rilevato che in tutti i programmi politici nelle campagne elettorali si parla di turismo come elemento fondamentale dello sviluppo della nostra Regione ma poi nei fatti nessuna attenzione concreta ai problemi che hanno relegato la nostra Regione all'ultimo posto in tutte le graduatorie in tema di qualità ambientale e del turismo. I malumori della platea sono quindi giustificati e giustificabili. In conclusione si è deciso, su proposta di Giovanni Puccio, di costituire una task force di Sindaci e responsabili delle varie associazioni per incontrare da subito, Presidente della Regione, Presidente della Provincia e Prefetto per prospettare loro l'urgenza delle questioni discusse e sollecitare le decisioni necessarie a superare l'emergenza e ad affrontare le altre questioni per risolvere

il problema definitivamente. Il dr. Calìo dell'Ufficio Ecologia della Provincia di Catanzaro ha sottolineato la necessità di dare ordine allo sviluppo urbanistico e ha fornito qualche chiarimento in merito alle competenze relative al controllo e alla vigilanza, precisando che la vigilanza sul territorio in tema di abusivismo e di sversamenti abusivi di liquami non depurati sono di competenza dei Vigili Urbani e delle altre Forze dell'Ordine competenti territorialmente e non della Provincia. Altra considerazione che è d'obbligo citare è l'appello lanciato dai Sindaci ai cittadini le cui abitazioni non sono ancora allacciate alla rete fognaria, appello finalizzato a convincere i cittadini a provvedere con la massima urgenza al collegamento degli scarichi delle abitazioni alla rete fognaria. Le responsabilità quindi non sono sempre e solo degli altri, qualche volta, bisogna tristemente ammettere, la responsabilità è anche di noi cittadini. Cresce sempre la consapevolezza della complessità delle problematiche ambientali, e anche questa sera si è visto, e quindi diventa sempre più attuale la necessità di un'organizzazione strutturata e non episodica delle associazioni, pertanto, a margine dalla serata, i responsabili delle Associazioni hanno concordato di promuovere una nuova iniziativa per avviare una forma organizzativa adeguata a quello che la situazione richiede.

COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO